



VERBALE NO. 23

II Sessione ordinaria 2013 - Cugnasco, Lunedì 24 febbraio 2014, 20:00

È legalmente convocato il *Consiglio comunale* per la **II Sessione ordinaria 2013**.

Sono presenti 21 consiglieri su 25, precisamente:

1. Bacciarini Luca
2. Bernasconi Spinedi Ivana
3. Calzascia Caterina
4. Casavecchia Roberto
5. Del Bello Athos
6. Devaux Alain
7. Fabretti Severo
8. Foletta Luca
9. Foletta Silvio
10. Giovannacci Michele
11. Guerra Sara
12. Maniscalco Susanne
13. Mignola Rosetta
14. Mondada Simona
15. Morinini Lorenzo
16. Nicoli Luisella
17. Orlandi Rossano
18. Panscera Paolo
19. Patt Emanuela
20. Pinchetti Nicola
21. Vairo Mario

Assenti giustificati:

1. Bettè Stefano
2. Di Salvo Sonya
3. Molteni Drew Jenny
4. Patt Berti Gabriella

Il Municipio è rappresentato dal Sindaco Gianni Nicoli, dal vice Sindaco Michele Dedini e dai Municipali Dino Cauzza, Mauro Damiani, Moreno Mondada e Fiamma Pelossi.

L'Ordine del giorno è il seguente:

1. Approvazione del verbale della I Sessione ordinaria 2013 del 7 ottobre 2013.
2. *Messaggio municipale no. 41*: Preventivo 2014 del Comune.
3. *Messaggio municipale no. 42*: Preventivo 2014 dell'Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra.
4. Preventivo 2014 del Consorzio Scuola elementare Alta Verzasca.
5. *Messaggio municipale no. 37*: Concessione del credito d'investimento di Fr. 59'000.- per il risanamento della pavimentazione della strada comunale Via Sciarana, a Cugnasco.
6. *Messaggio municipale no. 38*: Concessione del credito d'investimento di Fr. 73'600.- per il risanamento dell'illuminazione pubblica.
7. *Messaggio municipale no. 40*: Convenzione con il Comune di Locarno per l'esercizio delle competenze di polizia comunale nella giurisdizione del Comune di Cugnasco-Gerra da parte della polizia della Città di Locarno.
8. *Messaggio municipale no. 39*: Parere e proposte del Municipio sulla mozione del signor Nicola Pinchetti del 26.5.2013, proponente la rifusione ai docenti comunali della deduzione salariale del 2%.
9. *Messaggio municipale no. 43*: Concessione dell'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra al signor Sérgio Almeida Figueiredo, 27.2.1982.
10. Nomina del delegato supplente del Comune di Cugnasco-Gerra nel Consiglio consortile del Consorzio raccolta rifiuti Sud Bellinzona, in sostituzione del signor Omar Galli (dimissioni a seguito del trasferimento del domicilio).
11. Nomina del rappresentante del Comune di Cugnasco-Gerra nella Commissione di vigilanza del Corpo pompieri di Tenero-Contra, in sostituzione del signor Giuseppe Lucci che ha rassegnato le dimissioni.
12. Nomina del rappresentante del Comune di Cugnasco-Gerra nell'Assemblea del Consorzio strada Medoscio-Monti Motti, in sostituzione del signor Giuseppe Lucci che ha rassegnato le dimissioni.
13. Mozioni e interpellanze.

In apertura di seduta il Gruppo PPD designa lo scrutatore, nella persona della signorina Simona Mondada (Gruppo PPD), in sostituzione della signora Jenny Molteni Drew, assente.

Sempre in apertura della seduta, il capo gruppo Lega-UDC-Indipendenti comunica il cambiamento del capo gruppo: è designato il signor Mario Vairos.

Prima di iniziare i lavori del Consiglio comunale, il Presidente ricorda il decesso di Maurizio Calzascia, avvenuto il 29 ottobre 2013, fratello del Municipale Marco Calzascia e zio della Consigliera comunale Caterina Calzascia. Rinnova le condoglianze del Legislativo e invita i presenti ad un momento di raccoglimento.

1. Oggetto:

Approvazione del verbale della I Sessione ordinaria 2013, del 7 ottobre 2013.

Il verbale è approvato con 20 voti favorevoli e 1 voto d'astensione.

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (21 voti).

2. Oggetto:

Messaggio municipale no. 41: Preventivo 2014 del Comune.

La Commissione della gestione propone al Consiglio comunale di approvare il preventivo come presentato dal Municipio.

Aperta la discussione intervengono:

Michele Dedini, vice Sindaco: in apertura del suo intervento ringrazia l'Amministrazione comunale per l'ottimo lavoro svolto nel presentare il preventivo in esame. Rispetto alle previsioni, la situazione indicata dal preventivo 2014 è nettamente migliore, ragione per cui è moderatamente ottimista sull'evoluzione futura. Si nota che a livello di andamento dei costi e dei ricavi la situazione è migliore rispetto al preventivo 2013 di circa Fr. 440'000.-. Che ha influito è pure la nuova procedura in materia di contributi sostitutivi per la costruzione dei rifugi di protezione civile, che in futuro vedrà da un lato il versamento diretto dei contributi privati al Cantone e, dall'altra, il versamento al Cantone dei fondi in giacenza presso i Comuni sull'arco di quattro anni. Per il Comune di Cugnasco-Gerra si parla di 1,2 milioni di franchi circa. Quindi, sostanzialmente la situazione non è cambiata di molto rispetto al preventivo 2013. Il preventivo rappresenta uno dei documenti programmatici più importanti nella gestione del Comune, anche perché dal documento si vede in quali ambiti il Comune andrà ad investire nell'anno in rassegna. Il preventivo considera i costi indotti dagli investimenti di recupero infrastrutturale in corso. Rispecchia anche delle misure già prese in precedenza, si pensi agli ammortamenti che sono nuovamente aumentati al fine di incrementare l'autofinanziamento che ci permetterà di assorbire meglio negli anni futuri i grossi investimenti fatti e quelli che si è in procinto di realizzare. Al netto degli ammortamenti straordinari l'avanzo d'esercizio sarebbe di circa Fr. 170'000.-, di cui Fr. 150'000.- destinati ad incrementare gli ammortamenti straordinari che assommano a Fr. 500'000.-. Questi ammortamenti straordinari ci permettono di avvicinarci molto bene al tasso di ammortamento minimo. La maggior parte degli scostamenti tra il preventivo 2013 e quello del 2014 sono dettagliati nel Messaggio municipale. Il conto degli investimenti non richiede l'approvazione del Consiglio comunale, ma permette di rendersi conto quale è l'indirizzo del Municipio in materia di investimenti che, per il 2014, prevede un onere netto di 8 milioni di franchi, che porteranno il debito pubblico pro capite comunale da poco più di Fr. 500.- a circa Fr. 2'700.-. Quindi, ci si avvicina sempre di più alla media cantonale. Fra qualche anno si dovranno fare dei ragionamenti molto più a livello politico che a livello finanziario, segnatamente di come sopportare gli oneri futuri sulla gestione corrente derivanti, ad esempio, dal Centro sportivo oltre agli ammortamenti ordinari derivanti da questi investimenti che andranno ad incidere abbastanza pesantemente sulla gestione ordinaria. Il nostro substrato fiscale non ci permette di speculare su un suo forte incremento nei prossimi anni. Cugnasco-Gerra è un Comune abbastanza stabile, la suddivisione della popolazione è conosciuta, è un Comune costituito per lo più da famiglie arrivate negli ultimi anni, un parte che hanno appena costruito la casa e che non hanno sicuramente una forza contributiva come quella dei contribuenti globali che in altri Comuni riescono a sovvertire in positivo le sorti fiscali e il gettito fiscale. Quindi, sono delle entrate fiscali relativamente stabili che però non ci permetteranno di fare chissà quali follie nei prossimi anni. Anzi, il rigore applicato fino ad oggi sarà d'obbligo anche nel prossimo futuro. Da questo ragionamento nasce pure la proposta di mantenere invariato al 90% il moltiplicatore d'imposta. È un tasso che negli anni scorsi si sarebbe potuto ridurre, ma non lo si è fatto perché la riduzione avrebbe delle conseguenze anche negli anni futuri creando non pochi problemi nella gestione degli investimenti. Il tasso proposto è vicino al calcolo matematico che, è vero, tiene conto degli ammortamenti straordinari.

Per la presentazione del piano finanziario, che ovviamente è un documento fondamentale tanto per il Municipio quanto per il Consiglio comunale, diversi mesi orsono l'Esecutivo aveva comunicato alla Commissione della gestione che lo si sarebbe voluto presentare insieme al preventivo 2014. Purtroppo, il grosso carico di lavoro cui è confrontata l'Amministrazione non permette il rispetto di questo obiettivo. Il piano finanziario è in fase di allestimento, si hanno già delle proiezioni e si sono già operati degli interventi per correggere delle indicazioni negative, soprattutto in ambito di contenimento degli investimenti che si potrebbero sopportare nei prossimi esercizi. Sarà presentato in una seduta straordinaria ancora nel primo semestre di quest'anno, verosimilmente in maggio.

Pinchetti Nicola, relatore della Commissione della gestione: oltre alle indicazioni formulate nel rapporto, non ci sono ulteriori osservazioni particolari. La Commissione rimane in attesa della presentazione da parte del Municipio del piano finanziario. In conclusione, raccomanda al Consiglio comunale l'approvazione del preventivo e il mantenimento del moltiplicatore al 90%.

Terminata la discussione si procede con le votazioni.

I seguenti punti del Messaggio municipale no. 41 sono approvati all'unanimità (21 voti):

- 1. È approvato il preventivo 2014 del Comune di Cugnasco-Gerra, gestione corrente, che presenta un totale di uscite correnti di Fr. 9'858'642.-, ricavi correnti di Fr. 4'755'550.- e un fabbisogno da coprire con l'imposta comunale di Fr. 5'103'092.-.**
- 2. Il moltiplicatore unico per il prelievo dell'imposta comunale 2014 è stabilito al 90% dell'imposta cantonale base.**

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (21 voti).

3. Oggetto:

Messaggio municipale no. 42: Preventivo 2014 dell'Azienda comunale acqua potabile.

La Commissione della gestione propone al Consiglio comunale l'approvazione del preventivo 2014, come presentato dal Municipio.

Aperta la discussione intervengono:

Cauzza, Dino, municipale: rispetto al preventivo 2013, quello del 2014 si contraddistingue per un aumento delle uscite, con un conseguente aumento del disavanzo d'esercizio. L'incremento dei costi è soprattutto dovuto agli investimenti realizzati in questi ultimi anni, che hanno un'incidenza sugli interessi passivi e l'ammortamento. In ogni caso l'andamento indicato era previsto. Del resto, negli anni passati, l'Azienda aveva incrementato il capitale proprio, che si attesta al di sopra del milione di franchi, per poter far capo al finanziamento degli investimenti che sarebbero poi stati effettuati negli anni futuri. Questa riserva ci permette di guardare al futuro con un certo ottimismo. Il Municipio, per il momento, non ha ritenuto di dover aggiustare le tariffe applicate agli utenti per far fronte alla perdita prevista. I prossimi investimenti andranno ancora ad incidere sul capitale proprio dell'Azienda. Nel frattempo sono stati terminati i lavori alle sorgenti e ai serbatoi Brancadella, Pian Restell e Fontanascia, mentre non sono ancora stati liquidati i lavori del cantiere Cà di Sopra-Cà Bianca. Nel corso dell'anno verranno realizzati i lavori per la costruzione della microcentrale elettrica. A suo tempo, in diverse fasi durante le proposte dei lavori realizzati e in corso, si prevedeva l'aumento del costo di vendita dell'acqua potabile di cts 20-25. Questo adeguamento non è mai avvenuto e, per il momento, non lo si ritiene nemmeno imminente. A pagina 3 del Messaggio si danno indicazioni riguardo al progetto di riorganizzazione del Consorzio Val Pesta. Il Consorzio deve rinnovare lo Statuto in base alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni. I Municipi dei tre Comuni consorziati hanno deciso di studiare nuove soluzioni di gestione di questo importante impianto.

La soluzione, che perverrà al Consiglio comunale in maggio, prevede di regolare il tutto mediante una nuova convenzione dove si stabilisce che il Comune di Cugnasco-Gerra si occuperà dell'intera gestione degli impianti consortili e si definiranno le nuove condizioni della vendita dell'acqua da parte di Cugnasco-Gerra ai Comuni di Lavertezzo e Locarno.

Conclusa la discussione si esperiscono le votazioni.

Il seguente punto del Messaggio municipale no. 42 è approvato all'unanimità (21 voti):

- 1. È approvato il preventivo 2014 dell'Azienda comunale acqua potabile di Cugnasco-Gerra, gestione corrente, che presenta un totale di uscite correnti di Fr. 724'690.-, ricavi correnti di Fr. 605'760.- e un disavanzo d'esercizio di Fr. 118'930.-.*

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (21 voti).

4. Oggetto:

Preventivo 2014 del Consorzio scuola elementare SE Alta Verzasca.

La Commissione della gestione del Consorzio propone ai Legislativi dei Comuni consorziati di approvare il preventivo in esame.

La seguente proposta di deliberazione, contenuta a pagina 3 del Messaggio della Delegazione consortile del 27 novembre 2013, è approvata con 20 voti favorevoli e 1 astenuto (il signor Michele Giovannacci, membro della Delegazione consortile, in rappresentanza del Comune di Cugnasco-Gerra):

È approvato il preventivo 2014 del Consorzio scolastico SE Alta Verzasca che prevede un totale di spese di Fr. 557'500.-, a fronte di un totale di ricavi di Fr. 77'600.-, da cui risulta un fabbisogno totale a carico dei Comuni di Fr. 479'900.-.

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (21 voti).

5. Oggetto:

Messaggio municipale no. 37: Concessione del credito d'investimento di Fr. 59'000.- per il risanamento della pavimentazione della strada comunale Via Sciarana, a Cugnasco.

La Commissione della gestione aderisce alla proposta del Municipio e invita il Consiglio comunale a fare altrettanto.

Parimenti, la Commissione opere pubbliche invita il Legislativo ad approvare la proposta municipale. Invita il Municipio a valutare se possa essere necessario chiedere anche delle prove a futura memoria qualora il transito lungo una strada comunale avvenisse in deroga al peso massimo autorizzato.

Aperta la discussione intervengono:

Damiani Mauro, municipale: riprende le indicazioni formulate nel Messaggio municipale per ribadire la necessità dell'intervento proposto, ragione per cui conferma le proposte espresse dall'Esecutivo.

Casavecchia Roberto, Presidente e relatore della Commissione opere pubbliche: sono riprese i contenuti del rapporto commissionale, in particolare per quanto concerne i limiti di carico per il transito.

Panscera Paolo, Presidente e relatore della Commissione della gestione: ribadisce la necessità dell'intervento, per cui non ha nulla da aggiungere rispetto ai contenuti del rapporto commissionale.

Terminata la discussione si svolgono le votazioni.

I seguenti punti del Messaggio municipale no. 37 sono approvati all'unanimità (21 voti):

- 1. Al Municipio è concesso il credito di Fr. 59'000.- per il risanamento della pavimentazione della strada comunale Via Sciarana, a Cugnasco.*
- 2. Il credito concesso è messo a carico del conto degli investimenti del Comune, Dicastero Traffico, Servizio strade comunali.*
- 3. Il credito accordato decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2014.*

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (21 voti).

6. Oggetto:

Messaggio municipale no. 38: Concessione del credito d'investimento di Fr. 73'600.- per il risanamento dell'illuminazione pubblica.

La Commissione della gestione invita il Consiglio comunale a deliberare come proposto dal Municipio nel Messaggio municipale citato.

La Commissione opere pubbliche giunge ad analoga conclusione.

Aperta la discussione intervengono:

Pelossi Fiamma, municipale: sia il Messaggio municipale, sia gli allegati, danno una visione abbastanza completa della situazione e della proposta formulata alla quale si è pervenuti dopo aver risolto non poche difficoltà. L'esame della trattanda nel plenum del Consiglio comunale è stata preceduta da un'interessante discussione con le commissioni del Legislativo, che ringrazia per la disponibilità. Sul tema della sicurezza, legata all'eventuale riduzione, eccessiva, del flusso di illuminazione il Municipio tranquillizza nel senso che si sono scelti dei lampioni che di notte possono o addirittura venir spenti o subire una regolazione (riduzione) dell'intensità luminosa. Chiaramente la sicurezza sarà debitamente tenuta in conto, ragione per cui non si arriverà allo spegnimento delle lampade ma si effettuerà una riduzione del flusso luminoso nei punti dove questo è possibile e auspicabile senza mettere in forse la sicurezza dei cittadini. Oggi, l'attuale illuminazione è, in generale, eccessiva, ragione per cui in taluni punti, senza diminuire la sicurezza necessaria, si può intervenire diminuendo il flusso luminoso.

Pinchetti Nicola, relatore della Commissione della gestione: ringrazia il Municipio per le delucidazioni date in occasione dell'incontro con la Commissione. La Commissione della gestione, anche se si tratterebbe di un aspetto più di competenza della Commissione opere pubbliche, saluta con piacere la scelta del tipo di illuminazione a LED, compatibile con l'entrata del Comune quale Città dell'Energia.

Casavecchia Roberto, Presidente della Commissione opere pubbliche: ringrazia di nuovo il Municipio per la nuova direzione intrapresa nel campo energetico. In sintesi ritiene utile e necessario questo investimento.

Conclusa la discussione, avvengono le votazioni.

I seguenti punti del Messaggio municipale no. 38 sono approvati all'unanimità (21 voti):

- 1. Al Municipio è concesso il credito di Fr. 73'600.- per il risanamento dell'illuminazione pubblica.*
- 2. Il credito concesso è messo a carico del conto degli investimenti del Comune, Dicastero Traffico, Servizio strade comunali.*
- 3. Il credito accordato decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2014.*

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (21 voti).

7. Oggetto:

Messaggio municipale no. 40: Convenzione con il Comune di Locarno per l'esercizio delle competenze di polizia comunale nella giurisdizione del Comune di Cugnasco-Gerra da parte della polizia della Città di Locarno.

La Commissione delle petizioni propone al Consiglio comunale di aderire alle proposte formulate dal Municipio nel Messaggio municipale indicato.

Stesse conclusioni sono espresse dalla Commissione della gestione.

Aperta la discussione intervengono:

Nicoli Gianni, Sindaco: saluta alcuni giovani e, presente in sala, il comandante della Polizia comunale di Locarno signor Stern. Segnala che la Polizia comunale di Locarno è già intervenuta, a soddisfazione delle parti interessate in occasione dell'edizione 2014 del Carnevale Sciavatt e Gatt. Con la Convenzione in esame si consolidano i rapporti di collaborazione in materia, frutto di una trattativa svolta con la Città di Locarno partita nel 2012 e conclusasi a fine 2013. Contatti ci sono pure stati con la Polizia intercomunale del Piano di Magadino, con sede a Gordola, e rappresentata dal Municipio di Gordola. Il Municipio è convinto che la miglior scelta, non solo ma anche dal profilo finanziario, è di collaborare con il Comune di Locarno. Da questi incontri è nata la convenzione oggi sottoposta al vaglio del Consiglio comunale, che fissa a circa Fr. 80.- per abitante la partecipazione comunale ai costi del servizio offerto dalla Città di Locarno. La proposta espressa ci permette di avviare in brevissimo tempo la presenza di un servizio di sicurezza marcante e importante. Ribadisce che l'Esecutivo è convinto di questo importante passo, al quale pure due commissioni del Consiglio comunale – Petizioni e Gestione – hanno portato la loro adesione. Infatti, il contratto proposto prevede di partire già il prossimo mese di giugno nel garantire anche a Cugnasco-Gerra un servizio di sicurezza in senso lato. Quindi, si augura che stasera anche l'intero Legislativo dia la sua adesione.

Emanuela Patt, relatrice della Commissione delle petizioni: non ha nulla da aggiungere rispetto al rapporto commissionale. Sottolinea che la proposta di collaborazione con il Comune di Locarno garantisce un servizio 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, come pure l'avvio del servizio a breve termine, vale a dire il prossimo mese di giugno.

Panscera Paolo, Presidente della Commissione della gestione: anche la Commissione della gestione saluta favorevolmente questa proposta di collaborazione con il Comune di Locarno nell'ambito della sicurezza pubblica. L'introduzione del servizio in esame va a colmare una lacuna che da tempo si aveva e che, sempre di più, si è acuita. Quindi, in conclusione, si postula l'accettazione della Convenzione in discussione.

Foletta Silvio: sulla necessità di introdurre un servizio di polizia non è necessario dilungarsi. Si augura soprattutto che la collaborazione che si propone sia qualcosa di preventivo, dove si veda la collaborazione degli agenti con la popolazione. Non vorrebbe che il servizio di polizia si trasformi semplicemente in un servizio di repressione e di distribuzione di multe. Infatti, ha notato che nel preventivo 2014 è stato effettuato un incremento del ricavo proveniente dalle multe. Con lo spirito che si instauri veramente un rapporto di collaborazione con la cittadinanza, dà il benvenuto alla Polizia comunale di Locarno - che in passato aveva collaborato con l'ex Comune di Gerra Verzasca - per un buon lavoro e un'ottima collaborazione.

Conclusa la discussione si esperiscono le votazioni.

Il seguente punto del Messaggio municipale no. 40 è approvato all'unanimità (21 voti):

- 1. È approvata la Convenzione con il Comune di Locarno per l'esercizio delle competenze di polizia comunale nella giurisdizione del Comune di Cugnasco-Gerra da parte della polizia della Città di Locarno.***

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (21 voti).

8. Oggetto:

Messaggio municipale no. 39: Parere e proposte del Municipio sulla mozione del signor Nicola Pinchetti del 26.5.2013, proponente la rifusione ai docenti comunali della deduzione salariale del 2%.

Aperta la discussione intervengono:

Mondada Moreno, municipale: in conclusione il Municipio propone al Consiglio comunale di non approvare la mozione. Un primo elemento è che questa conclusione non vuole essere una valutazione negativa dell'operato dei docenti, non c'è nessuna intenzione in tal senso. Questa tesi è pure sorretta dalla limitata portata finanziaria (circa Fr. 5'000.-) della proposta, come peraltro sottolineano sia il Messaggio municipale, sia il rapporto della Commissione della gestione che, la seconda, all'indirizzo del Consiglio comunale, propone di accettare la mozione. Il 60% della massa salariale dei docenti è coperto dal sussidio del Cantone, per cui la discussione verte sul 40% circa di stipendi a carico del Comune. Richiama la risposta del Municipio dell'8 maggio 2013 all'interpellanza del 4 febbraio 2013 del Consigliere comunale Pinchetti, alla quale il Municipio fa riferimento e alla quale si conferma in questa sede.

Dedini Michele, vice Sindaco: la posizione del Municipio non è assolutamente di natura finanziaria ma unicamente di principio, già evidenziata a suo tempo nella risposta citata dal Municipale Mondada, legata alla disparità di trattamento tra i docenti attivi nella sede scolastica comunale: alcuni docenti, infatti, hanno un rapporto di lavoro anche con un altro ente (comunale o consortile), oppure esclusivamente con un altro Comune o Consorzio e operano presso di noi. Un altro elemento importante a sostegno della posizione assunta dall'Esecutivo, riguarda i flussi finanziari tra Cantone e Comune. Il Municipio si batte costantemente con il Cantone per contrastare la tendenza di quest'ultimo a trasferire oneri ai Comuni. Questa posizione è pure stata ribadita dal Municipio nel Messaggio municipale accompagnante il preventivo 2014. Per cercare di alleggerire il trasferimento oneri sui Comuni, il Cantone ha introdotto delle misure di risparmio che comprendevano anche quella in discussione. Al Municipio non sembra molto coerente la mozione se da una parte si reclama al Cantone sullo spostamento di costi ai Comuni, che quando il Cantone introduce una misura di risparmio i Comuni affermano che questo risparmio non piace e il Comune va a compensarla in altro modo. Assolutamente l'importo in discussione è abbastanza esiguo, ma si tratta del messaggio che si vuole dare. Un messaggio nella direzione della mozione non sarebbe molto coerente anche nei confronti dell'Autorità cantonale. Ricorda che lo scorso 23 dicembre il Consiglio di Stato ha deciso di aumentare di una classe salariale lo stipendio di tutti i docenti. Il Comune non potrebbe unilateralmente decidere di annullare, di non considerare questa decisione.

Ambedue sono misure decise dal Cantone. Nella fattispecie in esame l'Esecutivo comunale non è d'accordo di mettere in atto una compensazione su una scelta operata a livello cantonale nell'ambito delle varie misure di risanamento finanziario.

Pinchetti Nicola: in conclusione dell'intervento il vice Sindaco ha indicato che il Municipio non se la sente di mettere in atto una compensazione su una scelta operata Cantone. In realtà non chiede questo. Chiede unicamente che la parte di stipendio versata dal Comune non sia soggetta a trattenuta, ma non chiede di compensare la riduzione salariale riguardante la parte di stipendio coperta dal Cantone. Per quanto concerne l'aumento delle classi di stipendio annota che il Consiglio di Stato ha deciso nel senso indicato dal vice Sindaco ma, da quanto gli risulta, le commissioni del Gran Consiglio non si è ancora espressa al riguardo, segnatamente non hanno ancora ratificato questa scelta. Il Municipio continua poi ancora a fare riferimento al fatto che i docenti siano a tutti gli effetti dipendenti cantonali, quindi sottostanno alla LORD (Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti) diversamente dagli altri dipendenti comunali. Sottolinea che l'autorità di nomina dei docenti comunali è pur sempre il Municipio. La situazione è, pertanto, piuttosto ambigua. Ciò che è determinante ai fini della decisione di stasera, è che il 42% circa dei soldi versati ai docenti comunali esce dalle casse del Comune. Ed è su questa parte che, attraverso la mozione, chiede che lo stipendio venga versato interamente anche perché, come appare sia dai conti consuntivi 2012, sia dal preventivo 2014, il Comune non ha bisogno di fare alcun tipo di risparmio. Il Municipale Mondada rilevava che la posizione assunta dal Municipio non vuole assolutamente essere un apprezzamento dell'attività dei docenti: in realtà, invece, un po' sembra esserlo, anche perché i due punti evidenziati nella risposta municipale all'interpellanza sono un po' fragili. Del resto, se dovesse basarsi sulle conclusioni su alcuni docenti espresse in diverse occasioni da parte di alcuni municipali, sembra di poter intuire che la decisioni sul tema in Municipio sia stata piuttosto serrata: se le informazioni in suo possesso sono corrette, sembrerebbe che il Municipio abbia deciso di proporre di respingere la mozione con un risultato di 4 contro 3. Riprende che la discussione, dal profilo finanziario, verte su Fr. 5'000.-. In realtà non si tratta di decidere su una somma tutto sommato sopportabile per le casse comunali, bensì dicendo no alla mozione in qualche modo si toglie una parte della dignità alla professione del docente. Si tratta di una questione di principio. Si è detto che non è la disparità di trattamento: osserva che nessun altro dipendente del Comune, all'infuori dei docenti, ha subito la decurtazione dello stipendio, non l'ha subita il segretario comunale che riceve il salario più altro dell'Amministrazione comunale, non l'ha subita nemmeno il direttore dell'Istituto scolastico che è il capo dei docenti e che percepisce un salario decisamente più alto dei docenti. Se si respinge la mozione, oltre che risparmiare l'importo di Fr. 5'000.-, si toglie parte della dignità alla categoria dei docenti; se invece vogliamo riconoscere ai docenti l'importanza della loro funzione, si accetti la mozione.

Nicoli Gianni, Sindaco: i docenti hanno compreso determinate misure; hanno pure compreso che di fatto sottostanno alla LORD e non al Regolamento comunale per gli aspetti salariali. Il Comune non desidera risparmiare; il Municipio in questo iter della mozione – dall'interpellanza alla presa di posizione sulla mozione – è sempre stato coerente assumendo le decisioni in modo collegiale anche se qualcuno era più favorevole o meno contrario alla mozione. Ciò che non si vuole è creare delle disparità di trattamento: tra docenti che lavorano nello stesso Istituto, che lavorano in più sedi e che hanno avuto la decurtazione salariale del 2%, sia sulla parte cantonale, sia sulla parte di stipendio a carico del Cantone. Chi, oggi, sa dare un valore ai docenti sa che hanno delle competenze sicuramente ottime a livello di Comune di Cugnasco-Gerra, che sono anche riconosciute. I docenti che si sentono discriminati da questa misura, perlomeno lo segnalino al Municipio che, appunto, è l'autorità di nomina. Il principio seguito è sempre stato lo stesso, voluto dal Municipio. La cifra in discussione, oggi, non fa discutere all'interno dei conti del Comune. Magari, un domani, questa cifra potrebbe avere uno zero in più dopo il cinque, e quindi quali potrebbero avvenire delle discussioni in questo caso. In conclusione, il Municipio mantiene la sua posizione. Non si vogliono creare dei precedenti. Si intende mantenere separate le cose fintanto che è possibile mantenerle separate. La misura in discussione vale solo per i docenti, non vale per la funzione di direttore dell'Istituto scolastico.

Vorrebbe che i Consiglieri comunali interpretassero questo segnale dato dal Municipio come una coerenza portata avanti dall'inizio, un principio, e per evitare di trovarci un domani ad affrontare altre situazioni di questo tipo su misure puntuali a livello di risorse anche comunali.

Dedini Michele, vice Sindaco: sul ribaltamento degli oneri dal Cantone ai Comuni osserva che la misura introdotta a carico dei docenti era anche per evitare di introdurre oneri a carico dei Comuni nel complesso, non nello specifico. Se il Comune va ad annullare decisioni del genere adottate dal Cantone, si dà un segnale sbagliato. È anche questo il motivo di principio. Assolutamente non è un segnale negativo nei confronti del corpo dei docenti, che invece da parte dell'intero Municipio ha la sua piena fiducia.

Luisella Nicoli: sono sette anni che insegna puramente per il piacere di insegnare. Riceve molte gratificazioni senza il bisogno di ricevere un salario. Non per questo si sente meno svalutata degli altri docenti che insegnano nel nostro Istituto.

Pinchetti Nicola: evidentemente i docenti lavorano e percepiscono uno stipendio, pur non conoscendo la situazione specifica di ciascun docente. Tuttavia il discorso legato allo stipendio è una questione di principio, che sostiene in favore dei docenti comunali perché, in concreto, i soldi in discussione escono dalle casse del Comune, ente che non ha bisogno di fare questo tipo di risparmio. Se fosse un problema contabile che non permette di fare dei calcoli esatti, potrebbe anche capire. Ma in realtà non sembra così. Per quanto riguarda la dignità dei docenti, è piuttosto un'affermazione che risponde a tutta una serie di input, situazioni, contingenze, che riguardano la categoria professionale (stipendio, ore lavorative, vacanze, ...). Si riconosce il valore del loro lavoro anche attraverso la rifusione di questa decurtazione di salario.

Giovannacci Michele: la dignità del docente non pensa sia intaccata con questo 2% di riduzione salariale, perché allora anche gli altri dipendenti cantonali si sentirebbero lesi in merito. Annota pure che il Comune di Cugnasco-Gerra è chiamato a finanziare gli stipendi dei docenti del Consorzio scolastico scuola elementare Alta Verzasca, che hanno avuto la riduzione salariale in discussione. Quindi, accettando la mozione, si creerebbe una disparità di trattamento con i docenti di questo ente rispetto ai nostri, oltre alle situazioni citate dal Sindaco.

Conclusa la discussione si procede con la votazione.

Il seguente punto del Messaggio municipale no. 39 ottiene 11 voti favorevoli, 7 contrari e 3 astenuti:

- 1. La mozione del consigliere comunale signor Nicola Pinchetti del 27 maggio 2013, proponente la rifusione ai docenti comunali della deduzione salariale del 2%, è respinta*

ragione per cui la mozione non è accettata.

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (21 voti).

9. Oggetto:

Messaggio municipale no. 43: Concessione dell'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra al signor Sérgio Almeida Figueiredo, 27.2.1982.

La Commissione delle petizioni propone al Consiglio comunale di accordare l'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra al richiedente.

Tanto il Municipio, quanto la Commissione delle petizioni non hanno nulla da aggiungere oltre al Messaggio municipale, rispettivamente al rapporto commissionale.

Non ci sono altri interventi, per cui si svolge la votazione.

Il seguente punto del Messaggio municipale no. 43 è approvato con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti:

- 1. È concessa l'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra al signor Sérgio Almeida Figueiredo, 27.2.1982.*

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (21 voti).

10. Oggetto:

Nomina del delegato supplente del Comune di Cugnasco-Gerra nel Consiglio consortile del Consorzio raccolta rifiuti Sud Bellinzona, in sostituzione del signor Omar Galli (dimissioni a seguito del trasferimento del domicilio).

Su proposta del Municipio, è nominato il signor con Lorenzo Morinini (Gruppo PLR) con 20 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti, su 20 consiglieri presenti al momento della votazione.

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (21 voti).

11. Oggetto:

Nomina del rappresentante del Comune di Cugnasco-Gerra nella Commissione di vigilanza del Corpo pompieri di Tenero-Contra, in sostituzione del signor Giuseppe Lucci che ha rassegnato le dimissioni.

È nominato il signor Virgilio Cardarelli (Gruppo PPD+GG).

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (21 voti).

12. Oggetto:

Nomina del rappresentante del Comune di Cugnasco-Gerra nell'Assemblea del Consorzio strada Medoscio-Monti Motti, in sostituzione del signor Giuseppe Lucci che ha rassegnato le dimissioni.

È nominato il signor Virgilio Cardarelli (Gruppo PPD+GG).

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (21 voti).

13. Oggetto:

Mozioni e interpellanze.

A - Mozioni.

Nessuna.

B - Interpellanze.

Il Municipio risponde all'interpellanza di Silvio Foletta, presentata in Consiglio comunale il 7 ottobre 2013, concernente il **mappale no. 147 RFD, a Gerra Piano**. Il testo dell'interpellanza e quello della risposta municipale sono allegati al presente verbale e ne sono parte integrante. *L'interpellante si dichiara soddisfatto della risposta municipale, che ringrazia per l'ampia risposta.*

Oggi, è presentata la seguente interpellanza:

- 1) Del signor Nicola Pinchetti, datata 6 dicembre 2013 e depositata in Cancelleria il 12 dicembre, **riguardante la scuola dell'infanzia**. Sia l'interpellanza, sia la risposta del Municipio sono allegati al presente verbale e ne sono parte integrante. *L'interpellante si ritiene soddisfatto delle indicazioni che il Municipio ha dato. Sembra di capire che il Municipio ha un'idea di massima ma che si trova ancora nella fase di delineare le decisioni. Con i costi citati, si entra già nel merito del tema discusso all'interno del Gruppo Cugnasco-Gerra Domani. Ritiene interessante sapere cosa ne pensano gli altri Gruppi, anche perché ci troviamo ancora in una fase d'intenti abbinata alla revisione del piano regolatore. **Pertanto, propone una discussione generale sul tema** (la proposta, successivamente, è ritirata).*

Sulla proposta si sviluppa la seguente discussione:

Guerra Sara: non ha un particolare problema ad affrontare adesso una discussione generale. Però, vorrebbe informarsi meglio, disporre di maggiori elementi.

Sindaco, Gianni Nicoli: le decisioni sinora adottate sono indicate nella risposta all'interpellanza. Sull'ubicazione, dove, quando, cosa, ecc., è qui che nasce la discussione. La discussione dovrebbe avvenire nei gruppi dai quali, per il tramite dei municipi, all'Esecutivo dovrebbero arrivare le indicazioni. Non ha nulla in contrario all'eventuale discussione generale, stasera, nel plenum del Consiglio comunale. Stasera i gruppi, con la risposta del Municipio all'interpellanza, hanno la piattaforma sulla quale lavorare e discuterne anche perché si tratta di pianificare interventi che copriranno diversi decenni.

Pinchetti Nicola: chiede una sospensione della seduta, al fine di permettere ai gruppi di consultarsi.

Bianchi Silvano, Segretario comunale: su richiesta del vice Sindaco, indica che la discussione generale o non la si fa o la si fa stasera. In ogni caso la discussione sul tema può benissimo avvenire all'interno del piano finanziario.

Avviene la sospensione della seduta.

Pinchetti Nicola: considerato che la discussione sull'oggetto potrà avvenire nell'ambito del piano finanziario, **ritira la proposta di discussione generale sull'interpellanza.**

Il testo della trattanda è letto e approvato all'unanimità (21 voti).

Il Presidente dichiara chiusa l'odierna seduta e la II Sessione ordinaria 2013 del Consiglio comunale.

Cugnasco, 12 maggio 2014

Silvano Bianchi
Segretario comunale

Allegati:

- all'originale: rapporti delle Commissioni (10)
- risposta del Municipio del 15 gennaio 2014 all'interpellanza del signor Silvio Foletta del 7 ottobre 2013, concernente il mappale no. 147 RFD a Gerra Piano
- interpellanza del signor Nicola Pinchetti (Cugnasco-Gerra Domani) del 6 dicembre 2013 e relativa risposta del Municipio, concernente la scuola dell'infanzia



Al
Consiglio comunale di Cugnasco-Gerra

Cugnasco,
15 gennaio 2014

Risoluzione municipale
2263 – 14.1.2014

RISPOSTA

del Municipio all'interpellanza del signor Silvio Foletta, presentata il 7 ottobre 2013, concernente il mappale no. 147 RFD, a Gerra Piano

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

nella I Sessione ordinaria 2013, il signor Silvio Foletta ha presentato l'interpellanza citata riguardo alla situazione pianificatoria e agli insediamenti che la Parrocchia di Gerra Verzasca e Piano e intenzionata a realizzare sulla sua proprietà, mappale no. 147 RFD. Al fine di arrivare a tale risultato, l'interpellante sollecita l'avvio di una procedura di variante di piano regolatore.

Sulla stessa, che si allega a questa risposta (annesso 1), così si esprime il Municipio.

1. Le proprietà pubbliche nella zona centrale di Gerra Piano

Nel comparto racchiuso tra Via Cantonale, Via Centrale, Via Terricciuole e Via Rèsega, il Comune e la Parrocchia di Gerra Verzasca e Piano sono proprietari di una vasta superficie, precisamente (cfr. annessa planimetria 1:2000, superficie colorata in verde, annesso 2):

a) Comune:

- no. 124, m² 4'055 (casa comunale, scuola dell'infanzia Piazza del Centro, Casa Rustica);
- no. 272, m² 1'721 (cimitero);
- no. 132, m² 694 (strada e posteggio Via Cons. G. Vosti);
- no. 136, m² 422 (strada Via al Parco);

b) Parrocchia:

- no. 147, m² 5'684 (chiesa, casa parrocchiale, parco giochi, Piazza del Centro e strada Via al Parco).

Inoltre, appartiene al Comune la particella no. 137 RFD, di m² 757, dove nel 2006 è stata costruita la sezione di scuola dell'infanzia di Via al Parco (superficie in rosso).

2. La situazione pianificatoria

Il primo piano regolatore (PR) del comparto di Gerra risale al 1965. Era limitato al piano del traffico e delle attrezzature ed edifici di interesse pubblico e accompagnato da un Regolamento edilizio.

Nel 1974 vennero iniziati gli studi di un nuovo PR, per adattarlo alle norme della Legge edilizia del 19 febbraio 1973.

Appena qualche anno prima (17 marzo 1972) entrarono in vigore alcuni provvedimenti urgenti nell'ambito della pianificazione del territorio, le cosiddette "zone verdi" (Decreto federale urgente su alcuni provvedimenti urgenti nell'ambito della pianificazione del territorio). Questi atti furono la prima e vera pianificazione territoriale a livello federale e cantonale che separarono nettamente il territorio edificabile da quello non edificabile. Questa data ritorna ancora oggi applicabile quando si tratta di valutare, da parte del Dipartimento del territorio, interventi edilizi ad edifici ubicati fuori zona edificabile e sorti prima del 1972. Il 24 settembre 1980 l'allora Dipartimento dell'ambiente (DA) pubblicava il piano delle zone edificabili provvisorie e delle zone di pianificazione, in applicazione della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT) e del Decreto esecutivo (cantonale) sull'ordinamento provvisorio in materia di pianificazione del territorio (DEPT).

Il 22 dicembre 1981 l'allora Dipartimento dell'ambiente formulava l'esame preliminare sul progetto di nuovo PR che venne trasmesso al Consiglio comunale nel 1984. L'adozione da parte del Consiglio comunale di Gerra Verzasca avvenne il 30 settembre 1986, mentre l'approvazione del Consiglio di Stato risale al 31 maggio 1988. Contro alcune parti del PR, tutti postulanti l'inserimento di terreni in zona edificabile, furono presentati ricorsi al Gran Consiglio (all'epoca era la prima istanza di ricorso in materia successivamente all'approvazione del piano da parte del Governo; oggi, l'istanza di ricorso è il Tribunale cantonale amministrativo).

Per quanto riguarda specificatamente l'area oggetto dell'interpellanza occorre ricordare che al momento dell'adozione del PR il Consiglio comunale, contrariamente alla proposta municipale, su proposta della Commissione speciale del piano regolatore, decise di rimandare ad un piano particolareggiato (PP) la definizione della situazione urbanistica del centro di Gerra Piano, e meglio dell'area precisata nell'annesso 2.

Dopo un travagliato iter iniziato nel 1987 (il progetto di PP sostenne anche l'esame preliminare da parte del Dipartimento del territorio) il Municipio, sollecitato da una mozione presentata in Consiglio comunale il 30 maggio 1994, proponeva al Legislativo di abbandonare il PP e di conferire all'Esecutivo l'incarico di redigere una variante di PR per la pianificazione del comparto in esame (cfr. Messaggio municipale no. 65 del 7 febbraio 1995). La proposta venne accolta dal Legislativo il 9 marzo 1995. I motivi che indussero la Municipalità a formulare tale proposta furono di natura politica, segnatamente, tanto da parte del Comune quanto dal partner principale – la Parrocchia -, nel frattempo era venuto a mancare il necessario consenso al progetto. Inoltre, il lungo lasso di tempo intercorso (8 anni) non aveva consentito al progetto di PP di giungere ad una svolta decisiva quanto alla sua condivisione. Inoltre, negli anni, la situazione finanziaria era peggiorata al punto di imporre l'abbandono dell'intero progetto che, sia per il Comune sia per la Parrocchia di Gerra Verzasca e Piano, avrebbe comportato investimenti di parecchi milioni di franchi.

La successiva variante di PR presentata dal Municipio al Consiglio comunale nella seduta del 9 ottobre 1995, pur ottenendo l'adesione della maggioranza dei membri del Legislativo, non ottenne però la fatidica soglia della maggioranza assoluta richiesta, ancora oggi, dalla Legge organica comunale per l'adozione del piano regolatore (e di sue varianti).

Da allora questo tassello è rimasto senza precise indicazioni a livello pianificatorio, salvo l'adozione della variante di PR, avvenuta il 27 settembre 1999, che permise la realizzazione dell'ampliamento del cimitero.

L'Esecutivo di Gerra Verzasca, infatti, non ritenne di insistere nel presentare una pianificazione del comparto dato il succedersi, a diverse riprese, di proposte di collaborazione intercomunale e di aggregazione che, in buona sostanza e per diversi motivi (in particolare la distribuzione delle infrastrutture nel comprensorio di Gerra/Cugnasco/Gerre di Sotto) non permettevano di definire gli insediamenti a carattere pubblico. Al riguardo si citano i seguenti atti e procedure puntuali:

- 24.9.1996 mozione "*Per una più intensa collaborazione intercomunale*", sospesa dal Consiglio comunale il 28 ottobre 1998 in attesa di una decisione, sempre ad opera del Legislativo, sulla mozione di cui al seguente punto (cfr. MM no. 54 del 22.9.1998). Analoga mozione venne presentata al Consiglio comunale di Cugnasco;
- 19 gennaio 1998: mozione proponente l'avvio della procedura relativa alla fusione del Comune di Gerra Verzasca con il Comune di Cugnasco, con le Gerre di Sotto, e della frazione di Gerra Verzasca con Brione, Frasco e Sonogno;
- 14.12.1998: il Consiglio comunale di Cugnasco respinse la mozione "*Per una più intensa collaborazione intercomunale*";
- 25.2.1999: costituzione dell'Associazione Comune nuovo per promuovere la creazione di un unico nuovo Comune nel territorio situato ai lati del torrente Riarena;
- 14.6.1999: il Consiglio comunale di Gerra Verzasca, a seguito del Messaggio municipale no. 59 dell'8 aprile 1999, e conseguentemente alla posizione assunta dal Comune di Cugnasco, respinge la mozione "*Per una più intensa collaborazione intercomunale*";
- 30.10.2000: sempre il Consiglio comunale di Gerra Verzasca, sul Messaggio municipale no. 8 del 19 settembre 2000, approva la mozione del 19 gennaio 1998 con l'inflessione che si propone "*...la fusione dei Comuni di Gerra Verzasca e di Cugnasco e le Gerre di Sotto, nel senso che è dato incarico al Municipio di chiedere al Consiglio di Stato di avviare lo studio per le aggregazioni menzionate, ai sensi della vigente legislazione in materia di fusione e separazione dei comuni*";
- primavera 2001: al Consiglio di Stato è presentata la petizione popolare che chiede l'avvio dello studio di aggregazione tra i Comuni di Gerra Verzasca, Cugnasco e il Quartiere delle Gerre di Sotto del Comune di Locarno;
- 23.2.2005: il Gran Consiglio boccia il progetto di costituzione del Comune di Cugnasco-Gerre;
- 10.1.2006: i Municipi di Cugnasco e di Gerra Verzasca presentano al Consiglio di Stato l'istanza di avvio dello studio di aggregazione tra i due Comuni;
- 17.9.2007: il Gran Consiglio decreta la costituzione del Comune di Cugnasco-Gerra, a far tempo dalle elezioni comunali avvenute il 20 aprile 2008.

Con cristallina certezza è evidente che nel contesto testé ricordato, che si è trascinato per una dozzina di anni, è stato concretamente impossibile arrivare ad una nuova impostazione pianificatoria per l'area in narrativa.

In verità qualche significativo approccio si presentò successivamente, precisamente tra il 2005 e il 2009. All'epoca il Municipio di Gerra Verzasca incaricò il pianificatore, Studio habitat.ch, di Bellinzona/Airolo di allestire una variante di PR. Vennero approntate alcune varianti che focalizzavano l'attenzione sulle necessità della scuola dell'infanzia, la creazione di un nuovo magazzino, i bisogni della Parrocchia, l'uso del parco pubblico e la sistemazione della piazza. Nell'estate del 2008 il tutto si è poi arenato in quanto l'Esecutivo di Cugnasco-Gerra intendeva concentrare la progettualità, le energie e le forze in campo disponibili – tanto della compagine municipale stessa, quanto dell'Amministrazione comunale – soprattutto sulla costituzione del nuovo Comune di Cugnasco-Gerra (amministrazione, servizi e regolamenti) e l'ampliamento del Centro scolastico comunale. In seguito, soprattutto l'insediamento della scuola dell'infanzia, è poi stato ripreso nella primavera del 2011, con l'idea di trasferire nel tempo e in questa zona tutte le strutture della scuola dell'infanzia.

Oggi la superficie in discussione si trova in una zona non pianificata. Se da un canto esiste anche per il Comune l'obbligo di pianificare (articolo 2 della Legge federale sulla pianificazione del territorio), dall'altra questa situazione giuridica e pianificatoria nella quale si trova il settore non permette nessun intervento di risanamento, di ammodernamento e di riattazione (cioè di tutti quei lavori che la Legge edilizia assoggetta alla procedura ordinaria della domanda di costruzione) degli stabili esistenti e, men che meno, l'edificazione di nuove costruzioni.

3. La pianificazione futura della zona centrale di Gerra Piano

In sostanza l'interpellante postula che il Municipio colmi il vuoto giuridico pianificatorio esistente utilizzando lo strumento della variante di PR, al fine di permettere alla Parrocchia di poter concretizzare il suo progetto di realizzazione di un edificio multiuso.

Il Municipio, mettendo in pratica gli obiettivi della corrente legislatura, con il Messaggio municipale no. 28 del 10 aprile 2013 ha proposto al Consiglio comunale la concessione del credito d'investimento necessario all'allestimento di un nuovo PR, unificato, per l'intero comprensorio di Cugnasco-Gerra. L'Esecutivo comunale ha deciso di compiere questo passo anche perchè i vigenti PR – risalente al 1972 quello di Cugnasco e al 1988 quello di Gerra -, per quanto attiene gli interventi del Comune nella realizzazione di infrastrutture pubbliche, non dispongono più del necessario spazio di manovra. Ne è un esempio la zona centrale di Gerra Piano.

In ambito di varianti di piano regolatore la Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) ammette due procedure:

A) la procedura ordinaria (articoli 25 e seguenti Lst), che si applica sia all'elaborazione di un nuovo PR, sia alle varianti, stabilisce i seguenti passi:

- 1) informazione dei Comuni confinanti;
- 2) allestimento del piano di indirizzo, da sottoporre al Dipartimento del territorio per una verifica d'ordine generale;
- 3) informazione della popolazione;
- 4) adozione del PR o di una variante, da parte del legislativo comunale (assemblea o consiglio comunale);
- 5) pubblicazione, fase di ricorso al Consiglio di Stato e approvazione da parte Governo. Il PR (o una sua variante) entra in vigore con questa risoluzione;
- 6) possibilità di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo. Eventuali ricorsi non hanno effetto sospensivo;

B) la procedura semplificata o di poco conto (articoli 34 e seguenti Lst). Questo procedimento (applicato, come ricorda l'interpellante, per la prevista passerella sulla Riarena), può entrare in considerazione se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) la modifica tocca un numero limitato di persone. La prassi ha stabilito un termine di circa 20 persone;
- 2) mutano in misura minima una o più disposizioni sull'uso ammissibile del suolo;
- 3) interessano una superficie di terreno non superiore ai 2'000 m².

Inoltre, sono di poco conto le modifiche che riguardano le reti di smaltimento delle acque o quelle per l'approvvigionamento idrico e di energie stabilite dal piano dell'urbanizzazione.

Nella fattispecie, pur potendo rimanere aperta la disquisizione sulla condizione di cui al numero 1 (quantità limitata di persone), non è assolutamente rispettato il requisito della superficie massima interessata di 2'000 m². Infatti, i fondi in discussione, anche solo quelli appartenenti agli enti pubblici, superano i 13'000 m². Di conseguenza, questa procedura non può entrare in linea di conto.

Potrebbe venir considerata la possibilità di dar seguito ad una variante ordinaria. Il tema è stato oggetto di discussione nell'incontro avvenuto il 27 febbraio 2013 con il capo dell'Ufficio della pianificazione locale del Dipartimento del territorio durante la quale il Municipio aveva perorato questa soluzione poiché *"... si intravede quale unica possibilità per sbloccare l'attuale situazione di stallo pianificatorio, l'allestimento di una variante di piano regolatore specifica per l'intero comparto indicato e sganciata dalla revisione-unificazione del piano regolatore di prossimo avvio"*. Dopo approfondita discussione la conclusione del DT è stata la seguente: *"A giudizio del DT, per questo comparto, oggi è inverosimile affrontare una variante di PR all'infuori della revisione-aggiornamento-unificazione del PR. Si arrischia di pianificare in modo scoordinato rispetto alla revisione-pianificazione del rimanente territorio. Sarà da valutare - anche se, oggi, questa soluzione appare ugualmente difficile - l'eventuale possibilità di operare mediante una variante ad hoc in corso - avanzato - di aggiornamento del PR, vale a dire al momento dell'esame preliminare del nuovo strumento pianificatorio da parte del DT"*. La posizione è poi stata confermata nella successiva lettera del 1° marzo.

Inoltre, il Consiglio parrocchiale di Gerra Verzasca e Piano è stato reso edotto della situazione in occasione della riunione del 26 febbraio 2013. Le conclusioni del DT sono poi state trasmesse al Consiglio parrocchiale con lettera del 6 marzo 2013, nella quale si rilevava quanto segue:

"Di conseguenza, non rimane altra soluzione che affrontare l'intero tema nel contesto dell'allestimento del nuovo piano regolatore comunale, come d'altronde l'Esecutivo aveva già anticipato con la lettera del 24 ottobre 2012.

Evidentemente questa situazione di stallo si ripercuote negativamente anche sulla pianificazione delle opere previste dal Comune in questa porzione di territorio, in particolare di quelle relative all'educazione (scuola dell'infanzia).

Sulla tempistica, in questo momento, non siamo in grado di darvi un programma e delle scadenze vincolanti, data la complessità della materia che andrà trattata. Unico punto di partenza sicuro, è che il 27 maggio 2013 il Consiglio comunale sarà chiamato ad esaminare la richiesta di credito per l'allestimento del nuovo strumento pianificatorio riguardante l'intero Comune. Quindi, si presume che entro l'autunno possano venir deliberate le varie commesse legate all'importante operazione che il Comune si accinge a portare avanti".

Ulteriori precisazioni e rassicurazioni sono poi state date al Consiglio parrocchiale nello scritto del 29 maggio 2013 nel quale, in risposta a precise richieste del 21 maggio 2013, lo scrivente Municipio affermava *"Lo scrivente Municipio, in questa sede, non può far altro che confermare le considerazioni e conclusioni contenute nel nostro scritto dello scorso 6 marzo. Per quanto concerne i tempi di allestimento del nuovo piano regolatore l'Esecutivo, rispetto alle vostre indicazioni (4/5 anni), vi può rassicurare: al riguardo rimandiamo alle informazioni date nel MM no. 28 del 10 aprile 2013 (pagina 7, capitolo 5) - fatto proprio dal Consiglio comunale nella seduta straordinaria di lunedì 27 maggio 2013 - e nel relativo allegato (capitolo 6)"*.

Quindi, per la tempistica si riprendono le indicazioni espresse nel citato MM:

- ❖ gennaio-settembre 2014: piano di indirizzo;
- ❖ ottobre 2014-marzo 2015: esame preliminare del Dipartimento del territorio;
- ❖ aprile-settembre 2015: allestimento PR;
- ❖ fine 2015-inizio 2016: esame e adozione del Consiglio comunale.

Riprendendo le precedenti indicazioni, si può ipotizzare che successivamente all'esame preliminare ad opera del DT, possa aver avvio l'eventuale allestimento di una variante ad hoc per il comparto in discussione, che in ogni caso riprenda i contenuti del progetto di PR. Questa soluzione avrebbe il pregio di poter sbloccare nella seconda parte del 2015 sia la realizzazione di opere nell'area di competenza comunale, sia quelle sulla proprietà parrocchiale perlomeno dal profilo progettuale.

Per la futura sede della scuola dell'infanzia, l'interpellante ricorda che il fatto di destinare quest'area quale sede della futura nuova scuola dell'infanzia era parte delle proposte e delle attese atte a favorire la realizzazione del progetto di aggregazione. L'interpellante esprime l'impressione che ci si stia allontanando da questo orientamento.

Il Municipio attualmente in carica, pur avendo modificato l'impostazione globale data al progetto "scuola infanzia" dal precedente Esecutivo, non intende per nulla rinunciare a realizzare strutture in questo ambito nell'area in esame. La scrivente Municipalità ritiene infatti, che i futuri interventi che mirano a disporre di una nuova sede scolastica (sezioni) a Gerra Piano devono tener conto della possibilità di rivitalizzare, riutilizzare e migliorare le strutture attuali a Cugnasco e a Gerra Piano e di sfruttare il potenziale di collaborazione con i Comuni vicini di Lavertezzo e Locarno (sezione delle Gerre di Sotto). Anche dal profilo finanziario si tratta di una scelta obbligata, in quanto oggi appare escluso che, anche nel medio termine, si possa costruire una nuova ed unica sede della scuola dell'infanzia a Gerra Piano. Ciò non toglie che a livello di pianificazione del territorio, la visione dovrà essere globale, completa e orientata al futuro.

Con l'occasione porgiamo i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO

Gianni Nicoli

IL SEGRETARIO

Silvano Bianchi

Allegati:

- interpellanza (annesso 1)
- estratto piano delle zone del piano regolatore, comprensorio Gerra Piano (annesso 2)

Foletta Silvio
Via Terricciuole 120
Gerra Piano

Lodevole Municipio
di Cugnasco Gerra
Via Locarno 7

6516 Cugnasco

6516 Cugnasco

Gerra Piano, 7 ottobre 2013

Interpellanza mappale 147 RFD a Gerra Piano

Gentile Signora, Egregi Signori Municipali,

lo spunto per la mia interpellanza mi è stato fornito dal saluto e dalle riflessioni espresse dal nostro Sindaco , Gianni Nicoli , in occasione della festa delle nostre parrocchie lo scorso 15 settembre che corrispondeva pure alla festa federale di ringraziamento .

Nel suo breve ma ricco intervento sottolineava l'importanza della collaborazione delle varie componenti che operano sul territorio a favore della comunità , ognuno nel suo specifico campo d'azione .

Sul mappale citato, potrebbe sorgere un edificio multiuso che risponda ai bisogni della parrocchia di Gerra Verzasca e Piano, alle necessità di preparazione dei ragazzi e giovani delle nostre parrocchie , vedi prima Comunione e S. Cresima e che offra spazi utilizzabili da tutti .

La fame di locali per svolgere le proprie attività è emersa in occasione dell'incontro promosso dal lodevole Municipio con i gruppi ricreativi operanti sul territorio di Cugnasco-Gerra dello scorso 24 giugno .

Orbene la realizzazione di quell'edificio potrebbe decollare solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del nuovo piano regolatore , e tutti sanno che , anche se non saranno tempi biblici , saranno comunque lunghi ; questo l'orientamento adottato fino ad oggi dal lodevole Municipio .

Sono consapevole che la pianificazione vada affrontata con rigore e lungimiranza soprattutto in un comparto di pregio oggetto di piano particolareggiato, e reputo che un tassello come l'edificio pensato non pregiudichi l'armonia dell'intero comparto .

Quest'area avrebbe dovuto accogliere le sedi della scuola dell'infanzia del futuro nuovo Comune di Cugnasco-Gerra, era parte delle proposte atte a favorire l'aggregazione , ed in molti hanno condiviso questo approccio .

A 6 anni di distanza ho l'impressione che ci si allontani da quell'orientamento . È una mia sensazione, ma se fosse il caso, sarebbe utile sapere quali sono gli elementi che ne porterebbero all'abbandono e conoscere le intenzioni del lodevole Municipio sull'area in oggetto .

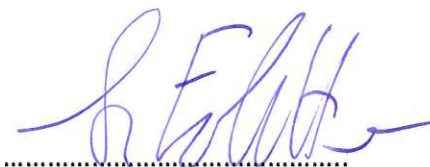
Ma torniamo all'oggetto dell' interpellanza .

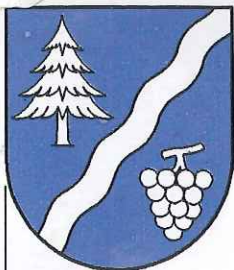
L'edificazione dell'infrastruttura multiuso non intralcerebbe , a mio modo di vedere , la pianificazione dell'area e potrebbe essere oggetto di una variante di PR molto più rapida nella sua elaborazione . Credo che prossimamente saremo chiamati ad affrontare una operazione analoga di variante PR per l'insediamento di una passerella definitiva per l'accesso al centro scolastico .

Invito a cogliere l'occasione per abbinare le due operazioni , e aggiungo che , una buona fetta di usufruttuari della passerella saranno anche usufruttuari dell'edificio multiuso .

È soprattutto pensando ai bambini e ai ragazzi della nostra comunità , ed alle parole ascoltate in occasione della festa delle nostre parrocchie che invito il Lodevole Municipio ad un nuovo approccio .

Foletta Silvio





PIANO

RICEVUTO 23 MAG. 2002

REGOLATORE

1:2000

COMUNE DI GERRA VERZASCA COMPENSORIO PIANO

PIANO DELLE ZONE





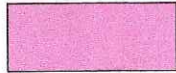



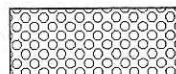

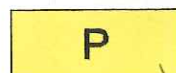
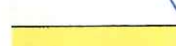



N.B. LA TRASCRIZIONE HA VALORE INDICATIVO, TENUTO CONTO CHE IL PR ORIGINALE (approvazione CdS 31 maggio 1988) ERA STATO REALIZZATO SU UNA CARTOGRAFIA DIFFERENTE E VI SONO INOLTRE MODIFICHE DI PROPRIETÀ E DI ZONA FORESTALE, IN QUESTO SENSO SONO GIÀ INSERITE LE MODIFICHE ULTIMAMENTE PROPOSTE A SEGUITO DELL'ACCERTAMENTO. IL PIANO INCLUDE ANCHE LE VARIANTI DI PR APPROVATE IN TEMPI SUCCESSIVI E LE MODIFICHE ACCOLTE DAL GRAN CONSIGLIO A SEGUITO DI RICORSI.

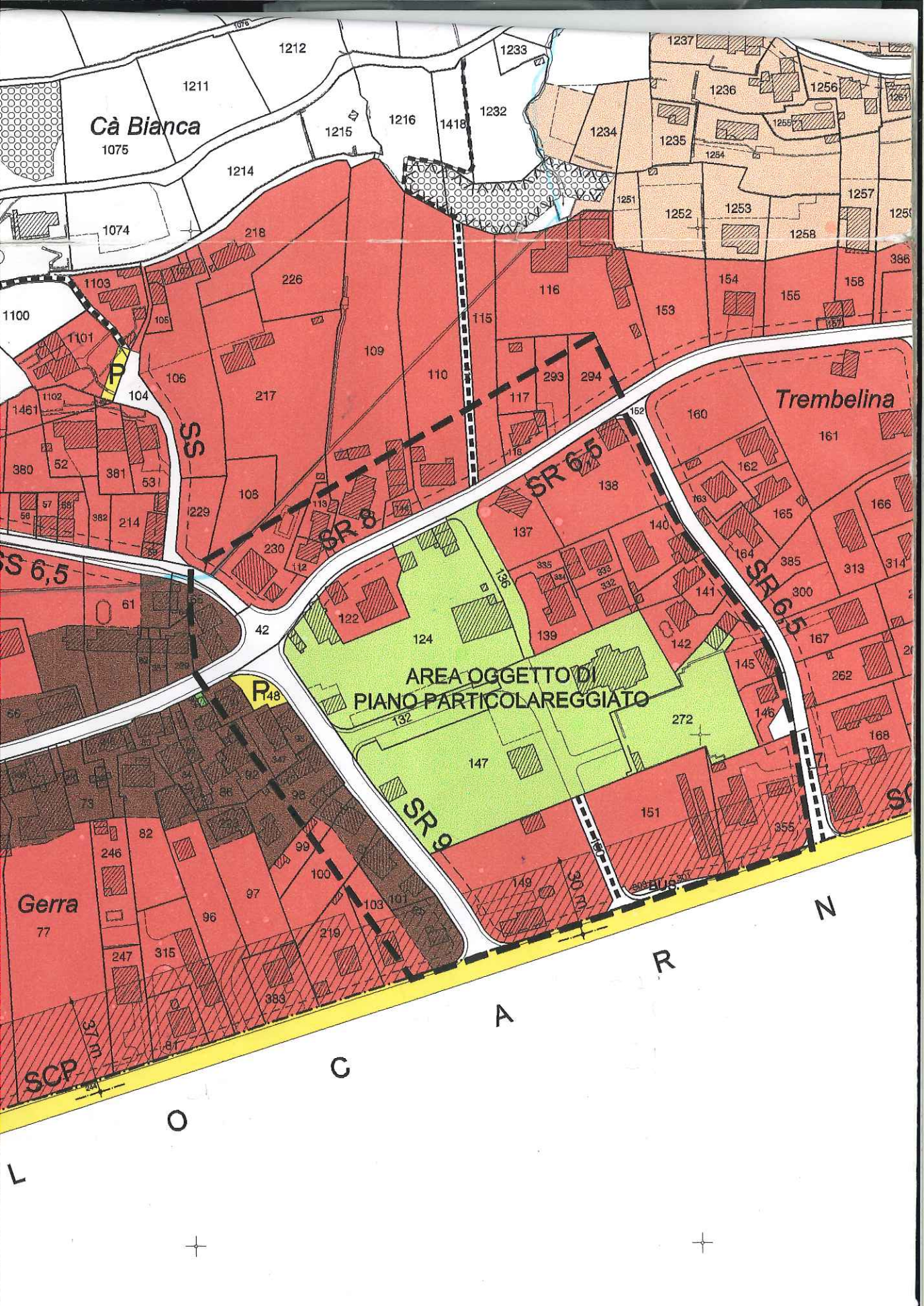
MINA & STUDIO D'ARCHITETTURA E URBANISTICA

PARTNERS SA ENEA MINA arch. urbanista SIA OTIA FSU - REG A Via Centrale 13 tel. 091 825 82 21
FRANCESCO PEDRINA arch. dipl. ETHZ SIA - planif. ETHZ/ND 6500 Bellinzona fax 091 826 42 13

M A G G I O 2 0 0 2

LEGENDA

	NP	ZONA DEI NUCLEI TRADIZIONALI DEL PIANO		
	R3P	ZONA RESIDENZIALE SEMI-INTENSIVA per residenze primarie	(l.s. = 0,60	l.o = 30%)
	R2a	ZONA RESIDENZIALE ESTENSIVA	(l.s. = 0,45	l.o = 30%)
	R2P	ZONA PER RESIDENZE PRIMARIE	(l.s. = 0,45	l.o = 30%)
	Ar	ZONA ARTIGIANALE	(l.s. = 1,00	l.o = 50%)
	AP-EP	ZONA PER ATTREZZATURE ED EDIFICI D'INTERESSE PUBBLICO		
	PP-IP	AREA OGGETTO DI PIANO PARTICOLAREGGIATO PER INFRASTRUTTURE D'INTERESSE PUBBLICO		
		TERRITORIO FUORI DELLE ZONE EDIFICABILI		
		AREA FORESTALE INDICATIVA		
		LIMITE AREA FORESTALE ACCERTATA (LFo art. 10 cpv 2)		
		POSTEGGI		
		STRADA DI COLLEGAMENTO PRINCIPALE		
		ESTENSIONE DELLA ZONA OGGETTO DI PIANO PARTICOLAREGGIATO (v. art. 42 NAPR)		
		FASCIA ALBERATA (v. art. 36 NAPR)		
		ZONA EDIFICABILE SOGGETTA ALL' ART. 31 OIF		



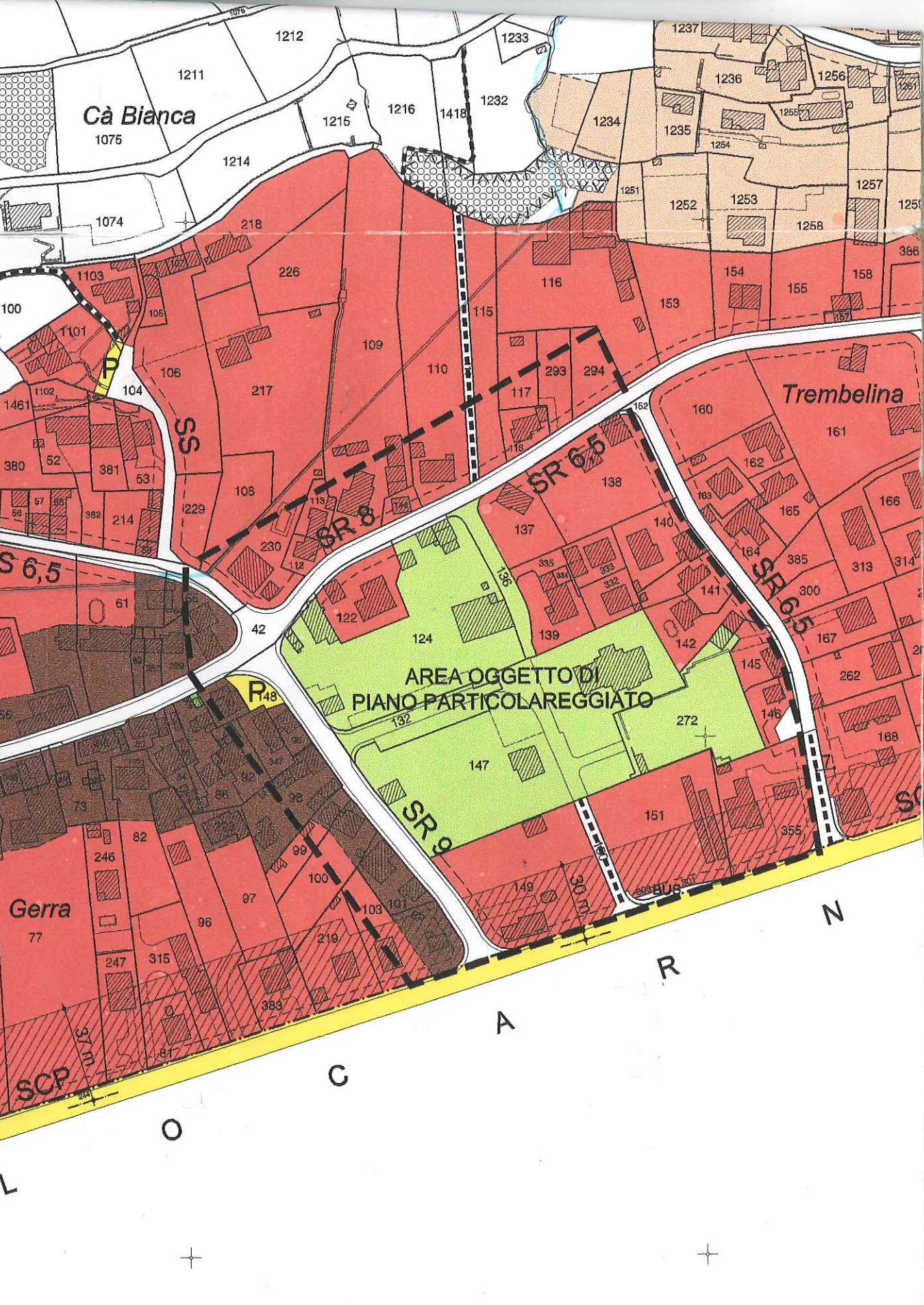
Cà Bianca

Trembelina

Gerra

AREA OGGETTO DI PIANO PARTICOLAREGGIATO

L O C A R N





Al
Consiglio comunale di Cugnasco-Gerra

Cugnasco,
12 febbraio 2014

Risoluzione municipale
2366 – 11.2.2014

RISPOSTA

del Municipio all'interpellanza del 6 dicembre 2013 del signor Nicola Pinchetti (Cugnasco-Gerra Domani), riguardante la scuola dell'infanzia (SI)

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

il 6 dicembre 2013 il signor Nicola Pinchetti, consigliere comunale, ha presentato l'interpellanza sul tema indicato. In sostanza, attraverso una serie di considerazioni e di quesiti puntuali, chiede al Municipio quali siano le sue intenzioni per risolvere la precaria situazione logistica della SI e l'esuberato degli allievi.

Le richieste espresse dall'interpellante, che appaiono sicuramente pertinenti nell'ottica di uno scambio di informazioni tra l'Esecutivo e il Legislativo, permettono al Municipio di prendere posizione su un settore in cui si è iniziato a lavorare dalla costituzione del Comune di Cugnasco-Gerra. Questa, rappresenta quindi l'occasione per indicare quanto fatto finora e sugli orientamenti futuri.

Quale premessa - e si comprenderà il perché leggendo la presente risposta - si rileva che il tema qui in discussione è intimamente legato a quello oggetto dell'interpellanza del Consigliere comunale Silvio Foletta concernente il mappale no. 147 RFD e alla relativa risposta del Municipio che sarà resa nota nella II Sessione ordinaria 2013 del prossimo 24 febbraio. Pertanto, in ambito pianificatorio, si dà per qui integralmente riprodotta la risposta indicata, datata 15 gennaio 2014, ragione per cui si evita di entrare nel merito nel testo che segue.

1. Le sedi scolastiche attuali

Oggi il Comune di Cugnasco-Gerra dispone di 3 sezioni di SI, precisamente:

- a) sezione di Gerra Piano-Piazza del Centro, riattata a metà degli anni sessanta del secolo scorso;
- b) sezione di Gerra Piano-Via al Parco, costruita nel 2006;
- c) sezione di Cugnasco-Via Municipio, ampliata a metà degli anni settanta.

2. Studi di fattibilità allestiti

A / 6.5.2011

Scenario 1 (100/125 bambini)

- mantenimento dell'attuale sezione SI a Cugnasco e del prefabbricato in Via al Parco;
- costruzione nuova sezione SI (m² 253);
- formazione di un corpo a nord della SI di Piazza del Centro comprendente, in particolare, refettorio e cucina centralizzata per tutte le sezioni. Inoltre, ristrutturazione della sede SI di Piazza del Centro;
- edificazione della quinta sezione di SI.

Scenario 2

- idem come scenario 1, ma ricostruzione dell'ex casa comunale di Gerra, con la SI al pianoterreno.

Scenario 3

- acquisto della particella no. 122;
- realizzazione di una nuova sezione di SI (in totale 5 sezioni a Gerra Piano);
- eliminazione della SI di Cugnasco.

Questo scenario, che va nella direzione di unificare interamente a Gerra Piano, nella zona centrale, la scuola dell'infanzia, segue le indicazioni date dallo studio di aggregazione per la costituzione del Comune di Cugnasco-Gerra.

B / 23.9.2011 e 10.1.2012

Si tratta di una completazione dello studio del 6 maggio 2011, che prende in considerazione il progetto di massima di edificazione di un nuovo edificio sul fondo no 147 (lato sud del parco giochi) da parte della Parrocchia, con la sistemazione unitaria della piazza.

In particolare, la variante del 10 gennaio 2012 prevede una nuova sistemazione viaria all'interno del comparto (soppressione di Via Cons. G. Vosti e eliminazione del traffico sulla piazza) e dà anche l'ubicazione al nuovo parco giochi espressamente riservato per la SI.

C / 14.3.2013

- mantenimento di una sede a Cugnasco (ristrutturazione dell'attuale oppure nuova costruzione a sud dello stabile esistente);
- a Gerra Piano, formazione di due nuove sezioni e mantenimento delle due esistenti, oppure realizzazione di due nuove sezioni e eliminazione di quella oggi ubicata nell'ex casa comunale. Con la prima variante, in definitiva, si avrebbero a disposizione 4 sezioni a Gerra Piano e una a Cugnasco, mentre con la seconda variante si disporrebbe di 3 sezioni;
- viene abbandonato il vincolo di acquisizione della particella privata n. 122.

D / 10.12.2013

- a Cugnasco, mantenimento di una sezione;
- mantenimento delle due sezioni esistenti, oppure costruzione di due nuove sezioni con successiva eliminazione delle attuali.

3. Varianti di lavoro del Municipio

Il Municipio, considerate anche le previsioni relative al futuro assetto pianificatorio della zona, ritiene di poter considerare i seguenti scenari riguardo all'adeguamento degli edifici relativi alla scuola dell'infanzia e ai servizi annessi. Si tratta di soluzioni sul lungo termine che contemplano diverse varianti di lavoro. Inoltre, per Gerra Piano, la discussione tanto in ambito pianificatorio, quanto in ambito di infrastrutture pubbliche di ogni genere, oggi incerta, è estremamente aperta a qualsiasi valutazione e soluzione. In linea di massima:

- si adotta la soluzione “*variante 3+*”, vale a dire il mantenimento sul territorio comunale di 3 sezioni per una capacità d'accoglienza massima di 75 allievi. In caso di superamento delle iscrizioni, si pensa di far capo a quelle dei Comuni vicini (Gerre di Sotto e Riazino), quindi, rafforzando la collaborazione con i Comuni di Locarno e Lavertezzo;
- le ubicazioni previste sono una sede a Cugnasco e due sezioni a Gerra Piano;
- si rinuncia alla realizzazione di una nuova cucina unica, ma si conferma l'utilizzo di quella annessa alla scuola elementare, già attualmente organizzata – sia in logistica che per la dotazione di personale – per far fronte alla preparazione di 75 pasti;
- dal profilo pianificatorio, si conferma l'abbandono dell'acquisizione della particella no. 122;
- in un discorso di favorire la valorizzazione degli edifici esistenti, meritevoli da un punto di vista architettonico, si intende procedere al risanamento, soprattutto energetico, dell'ex casa comunale di Cugnasco e dell'annessa SI. Per l'ex casa comunale di Gerra Piano, il discorso andrà affrontato nei prossimi mesi, all'interno dell'allestimento del piano degli indirizzi relativo al nuovo piano regolatore (PR);
- a Gerra Piano, realizzazione della prima e nuova sezione di SI, secondo le ubicazioni che verranno date dal nuovo PR. Questa nuova sezione, andrà a sostituire quella oggi inserita nell'ex casa comunale;
- quale seconda tappa, sempre a Gerra Piano, sarà costruita la seconda nuova sezione che potrebbe aggiungersi o sostituire l'esistente edificio prefabbricato di Via al Parco. Sull'una o altra scelta, oggi le decisioni appaiono premature per diversi motivi (tempi, evoluzione dei bambini, disponibilità finanziarie, ecc.);
- tutte le nuove edificazioni a Gerra Piano potrebbero avvenire con soluzioni modulari prefabbricate. Inoltre, si considererà – e questo già nell'ambito del nuovo PR – di dotare la SI di un proprio parco giochi, quindi munito di attrezzature e di spazi specifici per i bambini di quella fascia di età.

4. Tempi

Come abbiamo già indicato in ingresso, i tempi di intervento del Comune, segnatamente per Gerra Piano, sono intimamente legati e dipendono dalla stesura del nuovo PR. Al riguardo, nuovamente, si richiama la risposta del Municipio, datata 15 gennaio 2014, all'interpellanza del signor Silvio Foletta, Consigliere comunale, riguardo il mappale no. 147.

Quindi, si prevedono i seguenti momenti durante i quali il Municipio sarebbe operativo, che spaziano, perlomeno per i primi due passi, dal 2015 al 2018:

Ex casa comunale di Cugnasco e SI:

- allestimento progetto di risanamento e decisione del Consiglio comunale (approvazione del progetto e del preventivo), procedure di autorizzazione edilizia;
- esecuzione dei lavori;

Nuova, prima, sezione SI a Gerra Piano:

- pianificazione del comparto di Gerra Piano, nell'ambito del nuovo PR (eventuale scorporo, in corso di procedura, della pianificazione mediante variante ad hoc);
- allestimento progetto e preventivo (comprendente il parco giochi), decisione del Consiglio comunale, procedure della domanda di costruzioni e svolgimento di altri processi di autorizzazione a livello cantonale;
- costruzione;

Seconda, nuova, sezione SI a Gerra Piano:

Oggi, non si dispone di sufficienti elementi per fissare temporalmente questa successiva fase. Essa, sarà determinata dalle necessità, dalle disponibilità finanziarie e dalle collaborazioni intercomunali. La tempistica di questa fase è in corso di verifica e di definizione nell'ambito dell'allestimento del piano finanziario 2014-2018.

5. Costi d'investimento

Sulla base dei documenti di studio di fattibilità oggi disponibili, i costi delle diverse strutture risultano dalla tabella sottostante:

Attività	SI Cugnasco	I SI Gerra Piano	II SI Gerra Piano	Totale
	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.
Progetto	100'000.--			100'000.--
Progetto		130'000.--		130'000.--
Lavori	1'500'000.--			1'500'000.--
Lavori (edificio)		1'700'000.--		1'700'000.--
Lavori (parco giochi)		200'000.--		200'000.--
Progetto			130'000.--	130'000.--
Lavori			1'700'000.--	1'700'000.--
Investimento lordo	1'600'000.--	2'030'000.--	1'830'000.--	5'460'000.--
Finanziamenti *	00.00	- 1'000'000.--	00.00	- 1'000'000.--
Investimento netto	1'600'000.--	1'030'000.--	1'830'000.--	4'460'000.--

* Decreto legislativo del Gran Consiglio del 17.9.2007, articolo 5, concernente l'aggregazione dei Comuni di Cugnasco e Gerra Verzasca

Sempre in ambito di costi di investimento, si segnala che rispetto al primo studio, la soluzione di centralizzazione della cucina della SI, messa in atto con l'anno scolastico in corso, ha permesso di risparmiare la somma di circa Fr. 700'000.-.

6. Risposte alle domande dell'interpellanza

1. *Quali sono i contenuti dello studio richiamato sopra, che ipotizzava diverse soluzioni per far fronte all'aumento dell'utenza e per consentire la ristrutturazione degli edifici?* I contenuti dello studio, esposti nel Capitolo 2 Studio di fattibilità, sono prevalentemente esplorativi allo scopo di proporre al Municipio tutta una serie di elementi e varianti. Lo studio è ritenuto utile in quanto:
 - a) permette un'analisi a livello di pianificazione finanziaria per i prossimi anni (2015-2020);
 - b) fornisce le basi per l'allestimento del nuovo piano regolatore e per lo sviluppo del progetto definitivo.
2. *Quale seguito è stato dato – o si intende dare – a questo studio?* Lo studio ha permesso al Municipio di adottare alcune decisioni di principio sull'indirizzo futuro nell'ambito in esame e verrà ripreso nei lavori esplicitati al punto 4 Tempi.
3. *Intende, il Municipio, mettere a disposizione del Legislativo tale studio?* Di principio e in generale, i dettagli dei documenti di studio e di progetti di massima possono essere portati a conoscenza Consiglio comunale solo al momento in cui l'Esecutivo presenta una proposta puntuale al Legislativo. Se del caso, la documentazione è disponibile in visione, anche se sintetica e abbastanza interlocutoria.
4. *Le norme per l'edilizia scolastica prevedono che – posta una frequenza massima, come è il caso attualmente, di venticinque allievi per sezione – debbano essere garantiti 70 m² (210 m³) per attività tranquille e 90 m² (270 m³) per attività di movimento. Sono rispettati questi parametri nelle tre sezioni del nostro comune?* Oggi, il quesito posto non è supportato da normative vincolanti con riferimento alle seguenti lettere b) e c). Infatti:
 - a) gli spazi a disposizione nelle attuali sezioni, realizzate o ristrutturate in momenti diversi (1965 a Gerra Piano-Piazza del Centro, 1975 a Cugnasco e 2006 a Gerra Piano-Via al Parco) non possono essere confrontati tra di loro in quanto, in generale salvo l'eccezione della SI di Cugnasco, non esistono spazi destinati specificatamente alle attività tranquille o a quelle di movimento. Il numero dei locali presenti, la loro ubicazione e superficie esigono, oggi, un uso che possiamo definire polivalente;
 - b) le SI attuali sicuramente rispondono alle normative che erano in vigore (se effettivamente esistevano) al momento della costruzione. Il documento di cui alla seguente lettera c) non postula o impone un adeguamento delle vecchie strutture agli standard attuali. Tra l'altro, per la sezione SI di Via al Parco, in occasione della progettazione, l'Ispettore scolastico aveva indicato *"... Abbiamo bisogno di spazio per il riposo e il movimento, uno per la refezione (che può essere utilizzato per altre attività) e servizi. Indicativamente possiamo considerare una superficie di circa m² 120-140, che dobbiamo però approfondire mediante un progetto"* (cfr. verbale della riunione dell'8 marzo 2006). La superficie planimetrica dell'edificio è di 220 m²;
 - c) a novembre 2010 il Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione delle risorse, Sezione della logistica, ha emanato il documento *"Edilizia scolastica – Schede tecniche – Scuola dell'infanzia"*. A pagina 3 si legge: "Questo tipo di lavoro non pretende di essere un regolamento edilizio per le scuole nel Cantone Ticino, bensì un utile strumento di lavoro per progettisti nella pianificazione dell'edificio scolastico. In questo senso le indicazioni fornite sono da interpretare come raccomandazioni, basate sull'esperienza acquisita nel corso degli anni in questo ambito dalla sezione Logistica e sull'analisi del "costruito" a livello cantonale". Quindi, contrariamente a quanto assume l'interpellante, non si tratta di norme legali, vincolanti, ma di indicazione di accompagnamento.

5. *Se le norme ricordate al punto precedente sono rispettate, intende l'esecutivo approfondire progetti di ristrutturazione della vecchia casa comunale di Gerra-Piano al fine di inserirvi due o più sezioni?* Si rimanda al punto 3 Varianti di lavoro del Municipio.
6. *Se sì, pensa, a breve termine, di far allestire un preventivo per valutare i costi che tale intervento comporterebbe?* Anche per questo quesito, si rimanda l'interpellante ai punti 3 Varianti di lavoro del Municipio, 4 Tempi e 5 Costi d'investimento.
7. *Se no, o se le norme dell'edilizia scolastica menzionate al punto 4 non fossero rispettate, è stata considerata l'ipotesi di abbattere il vecchio stabile di Piazza del centro e di edificare una nuova struttura adibita alla scuola dell'infanzia, nella quale raggruppare le tre (o quattro) sezioni?* Oltre a richiamare la risposta data alla domanda no. 4, si richiamano le indicazioni date al punto 3 Varianti di lavoro del Municipio.
8. *Quali interventi intende pianificare per migliorare l'isolamento termico del prefabbricato in via al Parco?* In linea di principio il Municipio è favorevole ad eseguire interventi che migliorano l'isolamento termico degli stabili comunali. Per quanto concerne l'ex casa comunale di Cugnasco e annessa SI, si rimanda alle considerazioni formulate al punto 3 Varianti di lavoro del Municipio. Per l'edificio specifico il Municipio ritiene di dover considerare tale necessità durante la fase di realizzazione delle nuove sedi SI a Gerra Piano.
9. *Quali interventi intende pianificare per migliorare l'isolamento termico dell'edificio che ospita la sezione di Cugnasco?* Oltre al principio esplicitato alla risposta precedente, si richiamano le indicazioni espresse ai punti 3 Varianti di lavoro del Municipio, 4 Tempi e 5 Costi d'investimento.
10. *Ritiene di approfondire l'idea di una collaborazione duratura con il comune di Lavertezzo, anche ed eventualmente nella fase di ristrutturazione necessaria degli edifici ora utilizzati?* Lo scrivente Municipio conferma la politica di collaborazione con il Comune di Lavertezzo, già in atto per la SI, sia nel caso di coprire le necessità in una situazione di oltre 75 allievi, sia eventualmente in futuro durante le fasi di costruzione espresse al punto 4 Tempi.
11. *In caso affermativo, quando intende prendere contatti – o quando sono stati presi – con il municipio di Lavertezzo per intavolare le necessarie trattative?* Si veda la risposta al quesito 10.

7. Conclusioni

Con le valutazioni effettuate e le decisioni adottate in questa prima parte della legislatura 2012-2016, lo scrivente Municipio reputa di aver creato i dovuti presupposti per poter intervenire, - secondo le modalità, nei tempi e con i costi indicati - per dotare il Comune di Cugnasco-Gerra, negli anni a venire, di una nuova situazione logistica nel settore della scuola dell'infanzia.

Con l'occasione porgiamo i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO

Gianni Nicoli

IL SEGRETARIO

Silvano Bianchi